

**CAMPIGLIA**

Già Distribuzione postale in epoca napoleonica (soppressa dal 15 luglio 1814), nel 1840 ricevette la qualifica di Distribuzione regia di 4ª cl. sotto la Direzione di Pisa e l'anno successivo quella di 3ª. Nel 1850, invece, risulta con la stessa qualifica, ma alle dipendenze di Livorno.

**BOLLI di PORTO DOVUTO**

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		9.1840 - 4.1842	P	Nero	C
		22.5.1842 - 8.5.1844	P	Rosso	C
2		8.8.1844 - 30.9.1844	P/A	Azz.	R2
					
3		8.10.1844 - 20.3.1845	P/A	Azz.	NC
4		2.6.1845 - 4.6.1845	P	Azz.	R3
		29.11.1846 - 3.1851	P	Nero	C

**BOLLI di PORTO PAGATO e ACCESSORI**

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
5		6.4.1843 - 6.1843	P	<b>Rosso</b>	<b>R3</b>
		---	P	<b>Azz.</b>	-
		29.11.1846 - 3.1851	P	<b>Nero</b>	<b>R</b>
6		---	-	<b>Rosso</b>	-
		---	-	<b>Azz.</b>	-
		7.11.1849	P	<b>Nero</b>	<b>R3</b>
7		(9.1840) - 3.3.1842	P	<b>Nero</b>	-
		4.1842 - 7.1844	P	<b>Rosso</b>	<b>NC</b>

**N° 1** Una caratteristica peculiare di questo piccolo ufficio è quella di aver usato 3 inchiostri diversi in 4 periodi ben distinti (concentrati in pochi anni) per timbrare la propria corrispondenza. Il risultato di questa scelta ha prodotto una serie di bollature alquanto difficili da reperire, secondo una sequenza che inizia e finisce con il nero passando prima dal rosso e poi all'azzurro. Nel caso del lineare, ad esempio, è assai probabile che non esista "isolato" in azzurro, in quanto la decisione di adottare questo colore sembra sia stata presa contemporaneamente all'obbligo di bollare tutta la corrispondenza in partenza insieme al datario, a partire dal 1° agosto 1844.

**N° 2** Dato il brevissimo periodo di utilizzo, questa combinazione di bolli è reperibile solo in azzurro, anche se in certi casi l'ossidazione della tinta originaria ha prodotto impronte di tonalità piuttosto scura, talvolta equivocate come di colore nero.

**N° 3** Stessa cosa dicasi per il bollo arcuato, adottato provvisoriamente in attesa del circolare definitivo con il datario interno, soluzione che rimase in vita più o meno per un semestre.

**N° 4** Poco dopo l'arrivo del doppio cerchio granducale, si stabilizzò anche l'uso del colore utilizzato per bollare la corrispondenza, che tornò definitivamente ad essere quello previsto dal regolamento, ossia il nero. Attualmente nel colore azzurro conosciamo 2 sole impronte.

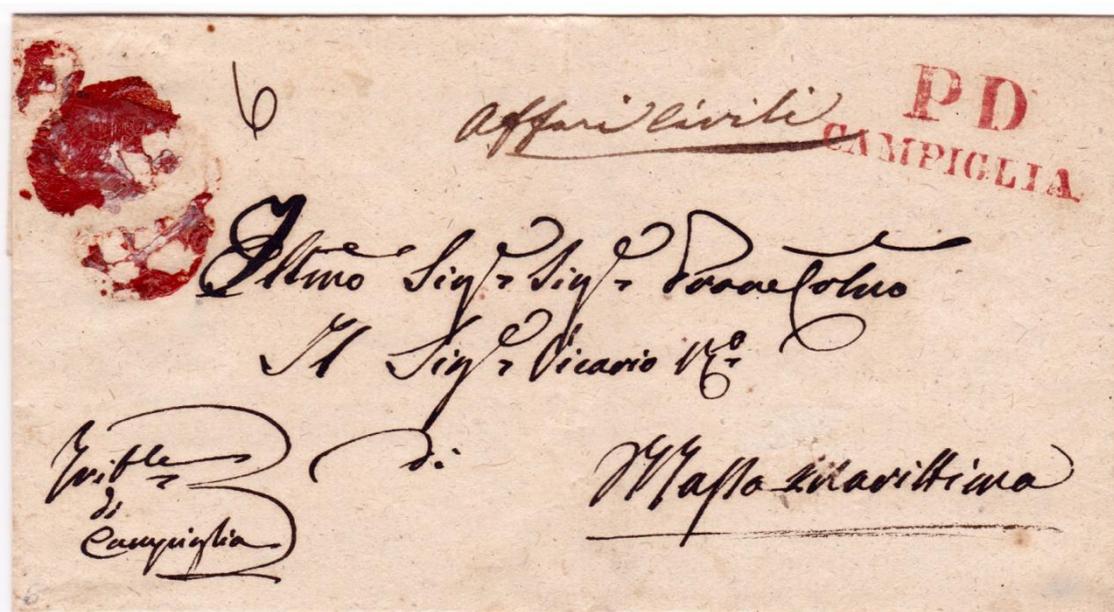
**N° 5 (11)** Insieme al Per Consegna, il PD è l'unico bollo utilizzato durante tutto l'arco di tempo del cosiddetto periodo prefilatelico e quindi, teoricamente, reperibile in tutti e 3 i colori adottati in quegli anni. Ad oggi, tuttavia, non lo conosciamo in azzurro, mentre è estremamente raro anche in rosso. Da osservare anche che le impronte in nero che ci sono pervenute appartengono tutte al 2° periodo di adozione di questo colore, ovvero dal 1846 in poi.

**N° 6 (21)** Di questo bollo è nota una sola impronta durante tutto il periodo prefilatelico.

**N° 7 (31)** Per questo bollo, usato in arrivo nel colore nero, non abbiamo sufficienti elementi di valutazione.

SIGILLI POSTALI

N°	DESCRIZIONE / IMMAGINE	DIMENSIONI	NOTE / VALUTAZIONE
1s	 <p>DISTRIBUTION DES LETTRES DE CAMPIGLIA 113</p>	-	L'impronta di questo sigillo, certamente in dotazione alla piccola Distribuzione del Dipartimento del Mediterraneo tra il 1808/9 e il 1814, non è nota su lettera, ma appare ricavata direttamente dalla matrice originale, della quale, al momento, non abbiamo disponibilità.



Campiglia, giugno 1843. Lineare e PD, entrambi di colore rosso, su involucro di lettera diretta a Massa Marittima (datario d'arrivo al verso del 27.6), tassata per 6 crazie. Tale importo era giustificato dal fatto che la stessa lettera venne spedita unitamente a un "gruppo" contenente una piccola somma di denaro, di cui a sinistra sono ancora visibili i segni della rilegatura. Il costo finale, pertanto, fu determinato dalle 2 crazie dovute per la lettera di primo porto, a cui si aggiunse il mezzo paolo previsto per il "diritto del denaro".